



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – ADUNANZA DEL 27/12/2019

Ufficio Organi Collegiali

Prof.	Gaetano Manfredi	Rettore - Presidente	Presente
Rappresentanti degli Studenti:			
Sig.	Andrea Uriel De Siena		Presente
Sig.	Renato Onorato		Assente G.
Componenti appartenenti ai ruoli dell'Ateneo:			
Prof.	Giuseppe Castaldo		Presente
Prof.	Alessandro Fioretti		Presente
Prof.	Pasqualino Maddalena		Assente G.
Prof.	Riccardo Martina		Presente
Prof.	Giovanni Miano		Presente
Componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo:			
Prof.ssa	Ornella Montanari		Presente
Dott.ssa	Paola Verdinelli		Assente G.
Dott.	Francesco Bello	Direttore Generale - Segretario	Presente

Assistono il Prorettore, Prof. Arturo De Vivo, e il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, Dott. Tommaso Miele. Partecipa il Capo della Ripartizione Bllancio, Finanza e Sviluppo, Dott.ssa Colomba Tufano.

OMISSIS

10) CONSORZI, CENTRI, ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI

Deliberazione n. 076 del 27/12/2019

Stato di attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dall'Ateneo al 31.12.2017.

La Ripartizione Affari Generali ha predisposto la seguente relazione:

“L'Università degli Studi di Napoli Federico II, in attuazione degli adempimenti previsti dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 «Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica» ha adottato il “Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie” approvato da codesto Consiglio con delibera n. 104 del 23/05/2019, corredato da apposita relazione tecnica e dalle schede dei provvedimenti

adottati per ciascuna società partecipata, predisposti secondo i format pubblicati dal MEF, sul portale del Dipartimento del Tesoro. Tale provvedimento è stato, successivamente, trasmesso con nota prot. 58945 del 06/06/2019, alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti in ossequio a quanto previsto dall'art. 20, comma 4, del T.U.S.P.

Il Piano prevede come termine per la razionalizzazione il 31/12/2020.

«Stato di attuazione»

Tanto premesso, si rammenta che e che al 31 dicembre 2017 le partecipazioni societarie dirette dell'Ateneo risultavano essere le seguenti:

Forma giuridica	Quantità
Società consortili responsabilità limitata (SCARL)	27
Società Consortili per azioni	3
Società per azioni	1
Società a responsabilità limitata	1
Totale	32

CRIAI

Con riguardo alla società "Consorzio campano di ricerca per l'informatica e l'automazione industriale" (in acronimo, "CRIAI"), si conferma che la relativa quota di partecipazione non è più detenuta dall'Ateneo, in quanto ceduta al socio ITS SpA con atto sottoscritto il 24/04/2018 per € 8.207,76.

CAMPEC e INCIPIT

Al 31.12.2017 due società risultavano già in fase di liquidazione. Per entrambe, il competente ufficio ha ricevuto la convocazione dell'Assemblea fissata per il 17.12.19, con all'o.d.g., tra l'altro, l'approvazione del bilancio finale di liquidazione. La dismissione, pertanto, è *in itinere* e seguirà i tempi del procedimento di liquidazione.

INNOVA e SORRISO

Con riguardo alle due società, l'Ateneo, avvalendosi del contributo dell'apposita Commissione istruttoria, ha ritenuto di procedere alla razionalizzazione attraverso la cessione delle partecipazioni a titolo oneroso.

Tuttavia, si rappresenta, come evidenziato anche nelle motivazioni addotte nel Piano di razionalizzazione che la cessione è subordinata all'obbligo «di portare a conclusione i progetti di ricerca in corso nel rispetto della normativa vigente in materia di progetti finanziati con fondi europei, nazionali e regionali». Tale obbligo, è bene esplicitarlo sin da ora, caratterizza e condiziona, tutte le procedure di razionalizzazione delle partecipate dell'Ateneo, le quali svolgono attività di ricerca e trasferimento di conoscenze sviluppate principalmente attraverso progetti competitivi finanziati con fondi pubblici. Pertanto, si segnala che per le società **INNOVA e SORRISO**, la procedura di cessione risulta non ancora avviata, fermo restando che è stata esercitata l'azione di monitoraggio richiedendo ai Dipartimenti coinvolti nelle attività degli enti suddetti, lo stato di avanzamento dei progetti in corso e i relativi tempi di conclusione, nonché gli eventuali obblighi di stabile organizzazione. È stato dato riscontro solo per la società Innova. Il Dipartimento di Architettura, con nota prot. 129064 dell'11/12/19 ha riferito che «non risultano progetti attivi condotti dal Dipartimento di Architettura con la società Innova S.c.ar.l.». Il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse, con nota prot. 127065 del 06/12/19, ha comunicato di non «avere progetti di ricerca in corso con la società Innova S.c.ar.l., si segnala tuttavia che la

rendicontazione del progetto PON SNECS risulta ancora in valutazione da parte del soggetto finanziatore».

M2Q

Per questa società, l'Ateneo, avvalendosi del contributo dell'apposita Commissione istruttoria, ha deliberato la razionalizzazione precisando quanto segue: «L'Ateneo ha avviato l'istruttoria finalizzata all'eventuale recesso dalla società, fermo restando l'obbligo di portare a conclusione i progetti di ricerca in corso nel rispetto della normativa vigente in materia di progetti finanziati con fondi europei, nazionali e regionali.». Anche in questo caso il procedimento volto al recesso risulta ancora non avviato per le ragioni suesposte e, ai fini delle valutazioni delle modalità per l'esecuzione della misura deliberata, è stata esercitata l'azione di monitoraggio richiedendo al Centro d'Ateneo per l'Innovazione e lo Sviluppo nell'Industria Alimentare (in breve, "CAISIAL"), principalmente coinvolto nelle attività con la partecipata in parola, lo stato di avanzamento dei progetti in corso e i relativi tempi di conclusione, nonché gli eventuali obblighi di stabile organizzazione. Il Direttore del Centro summenzionato, Prof. Paolo Masi, ha fornito chiarimenti in merito con la nota prot. 126571 del 5/12/19, precisando, tra l'altro, che, sebbene, «il Progetto PON03PE_00180_1, di cui M2Q è soggetto gestore, è terminato il 30/09/2017, ai sensi dell'art. 3 lett. m-n del disciplinare (Decreto n. 1389 del 01/07/2015) (...) è doveroso il mantenimento del requisito di stabile organizzazione per ulteriori 5 anni dopo la conclusione del progetto, pertanto fino al 30/09/2022 (...)».

BIOCAM

Per tale società, l'Ateneo, avvalendosi del contributo dell'apposita Commissione istruttoria, ha prospettato l'eventuale fusione per incorporazione in altra società, fermo restando l'obbligo del completamento degli eventuali progetti in corso. Anche in questo caso, ai fini delle valutazioni delle modalità per l'esecuzione della misura deliberata, si è ritenuto di richiedere al Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche, coinvolto nelle attività della società, di relazionare sullo stato dei progetti eventualmente in corso e sui relativi tempi di conclusione. Non è stato ricevuto riscontro in merito e, ad ogni buon fine, si evidenzia che la procedura in esame non è stata avviata.

STOA', STRESS e CEINGE

Con riguardo ai procedimenti di cessione già in corso rispetto all'approvazione del Piano in parola, rispettivamente per le società STOA', STRESS e CEINGE, è stata interpellata la competente Ripartizione Attività Contrattuale, la quale ha dato riscontro, con nota prot. 132113 del 17/12/19, esponendo quanto segue:

«in relazione alla **società STOA'** (...) è stato chiesto, al Presidente della società, di procedere alla liquidazione della quota detenuta dall'Ateneo in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, comma 2, c.c. e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater del codice;

In relazione alla società **Stress S.c.ar.l.** in esecuzione alla delibera del C.d.A. n. 80 del 29.7.2019, con D.R. 4487 del 15.11.2019 è stata disposta la cessione in favore dell'Università degli Studi del Molise del 2% della quota del capitale sociale detenuta dall'Ateneo nella citata società. Detta cessione è stata perfezionata in data 2.12.2019; In relazione alla **Società Ceinge**, si ricorda che con delibera n. 82 del 29.10.2018 il Consiglio ha approvato l'acquisto delle quote di Ceinge detenute dalla Città Metropolitana e dalla Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Napoli nei termini proposti dalla commissione istruttoria [...] e con successiva delibera [...] il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dall'Ateneo

confermando il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione “valorizzanti la missione societaria anche attraverso l’acquisto delle quote degli enti territoriali da parte dell’Ateneo [...]. Relativamente a tale azione, sono ancora in corso le trattative per l’eventuale acquisto».

Sempre in merito alla **Società Ceinge** occorre evidenziare che, a seguito del perfezionamento dell’acquisto delle quote di proprietà di Sviluppo Campania S.p.A. da parte dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, ormai detentrici del 60% del capitale, le attività della società verranno integrate nella programmazione delle attività gestionali dell’AOU, assicurando anche le funzioni di supporto e alta consulenza scientifica alle altre aziende sanitarie pubbliche regionali, ciò fa emergere con maggior evidenza che le attività di ricerca e di interazione della Società vadano inquadrare nell’ambito della produzione di servizi di interesse generali oltretutto a supporto degli Enti partecipanti per il conseguimento dei rispettivi fini istituzionali. Pertanto, è opportuno, sin da ora prenderne atto nella redigenda revisione periodica del Piano delle partecipazioni e procedere, alla riapertura dell’applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro, ad aggiornare e adeguare le informazioni.

PRODAL

Per tale società è stata confermata, in sede di approvazione del Piano, la volontà da parte dell’Ateneo di esercitare il recesso. Tuttavia, si fa presente che, in occasione dell’assemblea della società riunitasi il 23/4/18, il delegato del Rettore, nel ribadire la volontà dell’Ateneo di uscire dalla società, come deliberato da codesto Consiglio con l’approvazione del piano di revisione straordinaria con delibera n. 56 del 27/09/2017, ha sottolineato la necessità di dover dirimere prima la questione della titolarità delle apparecchiature, che a oggi risultano dislocate nei vari Atenei. A tale riguardo, si ricorda che l’Università di Salerno, essendo stata capofila dell’ex Centro di competenza, poi diventato PRODAL Scarl., ha acquistato con i fondi del progetto tutte le attrezzature previste, consegnandole ai dipartimenti dei vari atenei secondo la rispettiva quota di progetto. Tali attrezzature sono poi state date in comodato alla Scarl con un contratto ormai scaduto da lungo tempo, ma la proprietà è rimasta sempre in capo all’Università di Salerno.

Inoltre, si segnala che all’o.d.g. dell’assemblea del 24/04/19 è stato riscontrato che la società in parola ha posto al punto «3) Istanze di cessione delle quote societarie da parte dei soci Università degli Studi di Napoli Federico II e Università degli Studi del Sannio: informativa, aggiornamenti e deliberazioni conseguenti».

Tanto premesso, al fine di garantire regolare esecuzione alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo n.56 del 27/09/2017 per la parte concernente il recesso da PRODAL Scarl, oltre ad aver più volte richiesto copia del verbale dell’Assemblea riunitasi il 24.04.2019, è stata sollecitata la società a chiarire quanto stabilito in merito alle attrezzature in utilizzo c/o i Dipartimenti delle Università socie, che risultano ancora di proprietà dell’Università di Salerno e in merito alla richiesta di recesso di questa Università, che è stata inserita all’ordine del giorno della citata Assemblea del 29/04/19 diversamente come “Istanza di cessione della quota societaria”.

TEST

Con riguardo a questa partecipata, codesto Consiglio, già con delibera n.56 del 27/09/2017, in sede di approvazione del piano revisione straordinaria, ha approvato la “Messa in liquidazione della società” confermata poi con l’ultimo piano di razionalizzazione, comunicata alla società con nota prot. 75843 del 17/07/2019.

A tale riguardo si riferisce che, in occasione di una proposta di modifica dello statuto, approvata da codesto Consiglio con delibera n.35 del 04/04/18, il Presidente della società, con nota acquisita il 29/03/18 con prot.n.32015, aveva inviato una comunicazione inerente la necessità di approvare con urgenza le modifiche di statuto, stilate in accordo con il Collegio

dei Sindaci, dal quale erano state più volte sollecitate, che avrebbero permesso un adeguamento alle disposizioni del d.lgs. 175/2016 e consentito di dare continuità all'azione di TEST permettendo ad essa di chiudere in maniera regolare i progetti di ricerca in essere finanziati su bandi competitivi, in fase di rendicontazione finale. A conclusione della sua nota il Presidente dichiarava anche che: «E' evidente che, in perfetta conformità con le indicazioni strategiche emerse in relazione al riassetto delle partecipate, in sede di nomina del nuovo organo amministrativo, l'Ateneo in quanto socio di controllo esplicherà la sua volontà ancorando il mandato dell'Amministratore Unico o del Consiglio alla ultimazione degli atti necessari a non pregiudicare il buon esito dei progetti in corso, e alla convocazione, non appena possibile, dell'Assemblea dei Soci per le delibere relative allo scioglimento anticipato della Società nel rispetto della normativa vigente in materia di progetti finanziati con fondi europei, nazionali e regionali.». Ad oggi, tuttavia, dalle convocazioni delle Assemblee dei soci ricevute non risulta fissato all'o.d.g. lo scioglimento della società.

Nel mentre, però, sono intervenuti nuovi elementi rappresentati dall'Amministratore Unico con nota pec del 20.12.2019, allegata alla presente relazione, dalla quale emergono nuovi scenari anche rispetto alla misura di razionalizzazione assunta che richiedono approfondimenti.

AMRA

Per la società **AMRA** scarl, è stato richiesto riscontro sullo stato della procedura di liquidazione. Si segnala, al riguardo, che è stata ricevuta la convocazione dell'assemblea per il 20/12/19 con all'ordine del giorno, tra l'altro, anche l'approvazione del bilancio 2018 e l'aggiornamento sullo stato di liquidazione.

«Partecipazioni indirette AMRA, TEST»

Infine, sia per TEST che per AMRA, ritenute entrambe di controllo in considerazione della percentuale di partecipazione al capitale sociale detenuta dall'Ateneo, è stato richiesto direttamente ad entrambe le società lo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione nei riguardi delle partecipate detenute in altre società. Tale richiesta ha ricevuto riscontro solo dalla società TEST con pec dell'11/12/19 che ha evidenziato quanto segue:

«Per quanto riguarda la partecipazione in "Sesamo-Security and safety mobility" siamo ad evidenziarvi che si tratta di un soggetto in stato di liquidazione volontaria, pertanto ci è preclusa la possibilità di esercitare il recesso. In ogni caso (...) i Liquidatori hanno comunicato di aver quasi completato la procedura, pertanto è agevole prevedere la cessazione delle attività di SESAMO già nel prossimo esercizio 2020 (...). Riguardo alla n/s partecipazione in BRAKIT abbiamo già avviato la verifica sulla possibile cessione in favore degli altri soci, però senza esito concreto. Si prevede pertanto per il prossimo esercizio 2020 di esercitare il recesso dalla società. DATTILO. Abbiamo avviato le verifiche per valutare l'impatto sulle nostre attività progettuali che potrebbe avere la dismissione dalla partecipazione (...).».

Si evidenzia poi, che quanto rappresentato in relazione dovrà poi essere redatto e trasferito sull'apposito applicativo informatico secondo gli indirizzi per gli adempimenti relativi alla revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche predisposti dal Dipartimento del Tesoro (MEF).

«Considerazioni»

OMISSIS

Consiglio di Amministrazione – Adunanza del 27/12/2019 – Delibera N° 076

Per quanto sopra rappresentato, il Consiglio di Amministrazione è chiamato a:

- **prendere atto** dello stato di attuazione delle misure di razionalizzazione per le Società indicate in relazione;
- **autorizzare** l'Ufficio Affari Generali alla riapertura dell'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro ad aggiornare e adeguare le informazioni relative alla partecipata CEINGE;

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- **letta** la relazione sopra trascritta;
- **vista** la propria delibera n. 104 del 23.5.2019, con la quale, in attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 «Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica», è stato approvato il “Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie”, che prevede come termine per la razionalizzazione il 31.12.2020 e che è stato successivamente trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti in ossequio a quanto previsto dall'art. 20, comma 4, del T.U.S.P.;
- **preso atto** di quanto analiticamente riferito in relazione circa lo “Stato di attuazione” del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dall'Ateneo al 31.12.2017;
- **udita** l'illustrazione del Rettore, con particolare riferimento alla società TEST;
- **tenuto conto** che quanto rappresentato in relazione dovrà poi essere redatto e trasferito sull'apposito applicativo informatico secondo gli indirizzi per gli adempimenti relativi alla revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche predisposti dal Dipartimento del Tesoro (MEF);

d e l i b e r a

- ❖ di **PRENDERE ATTO** dello stato di attuazione delle misure di razionalizzazione per le Società indicate in relazione e di quanto riferito dal Rettore circa la società TEST, con riferimento a quanto comunicato dalla società stessa con nota pec del 20.12.2019;
- ❖ di **AUTORIZZARE** l'Ufficio Affari Generali alla riapertura dell'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro, ad aggiornare e adeguare le informazioni relative alla partecipata CEINGE.

O M I S S I S

Il Segretario
Francesco BELLO

Il Presidente
Gaetano MANFREDI

Il presente estratto è conforme all'originale
depositato presso l'Ufficio Organi Collegiali
Il Capo dell'Ufficio
Dott.ssa Carmela BALZANO